



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA VICE SEGRETERIA GENERALE
UFFICIO AUTONOMO PER IL CONSIGLIO COMUNALE
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via Ausonia n°. 69, P.T. Edificio B
email: secondacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 88 del 12/05/2026

Approvato il 13/05/2026

Ordine del giorno prot. n.55 del 28/04/2026

CONSIGLIERI II COMMISSIONE CONSILIARE	PRESE NTE ASSEN TE	ORA ENTRA TA 1° Appello	ORA USCIT A 1° Appello	ORA ENTRA TA Secondo Appello	ORA USCITA Secondo Appello	ORA ENTR ATA	ORA USCITA
Anello Alessandro	A	---	---	---	---	---	---
Arcoleo Rosario	P	09:57	10:45	---	---	---	---
Argiroffi Giulia	P	09:45	10:50	---	---	---	---
D'Alessandro Tiziana	P	09:45	10:50	---	---	---	---
Miceli Francesco	A	---	---	---	---	---	---
Piampiano Leopoldo	P	09:45	10:50	---	---	---	---
Rini Antonio	P	09:45	10:50	---	---	---	---

L'anno 2026 il giorno 12 del mese di Maggio alle ore 09:45 presso la sede istituzionale di via Ausonia, 69 - Polo -Tecnico , Il **presidente Rini** assume la presidenza e chiede alla Segretaria di chiamare l'appello e constatata la presenza del numero legale alla presenza dei consiglieri:, **D'Alessandro Piampiano e Argiroffi** dichiara aperta la seduta giusta convocazione n.55 del 28/04/26

La Segretaria : **Battaglia Roberta**

Il Presidente: **Rini Antonio**

Ospiti: **Dr. S. Cordaro e ing. Iannazzo** -struttura commissariale depurazione acque;

In osservanza a quanto indicato dall'art. 12, comma 11 del regolamento Comunale, approvato con delibera di C.C. n. 363 del 08/06/2017, secondo cui "delle sedute, a cura del Segretario è redatto un sommario processo verbale";

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. collettore fognario Sferracavallo;

3. Approvazione verbale seduta odierna;
4. Approvazione verbali sedute precedenti;
5. Varie ed eventuali;

Il Presidente Rini, dopo un indirizzo di saluto ai presenti, introduce l'argomento posto all'ordine del giorno, iscritto al punto due. Specificando di voler approfondire il tema della depurazione delle acque e del bisogno idrico storicamente carente in Sicilia con particolare riferimento al sistema di scivo di Sferracavallo a Punta Matese e il progetto del nuovo depuratore a "Fondo Verde".

Concede la parola al **Consigliere Piampiano** per formulare delle domande al commissario unico della depurazione acque Dr Corsaro e al suo collaboratore ing. Iannazzo.

Alle ore **09:57** si registra la presenza del consigliere **Arcoleo**.

Il **consigliere Piampiano** richiede chiarimenti in merito alle procedure relative sia al dissesto idrogeologico che alla depurazione delle acque, con specifico riferimento alla località di Sferracavallo.

Il Commissario comunica di aver stipulato un accordo trilaterale tra la struttura per il dissesto idrogeologico, l'ufficio per la depurazione e il Comune, formalizzato tramite una convenzione con delibera di Giunta comunale, definendo così le rispettive competenze.

Il **consigliere Piampiano** precisa che il collettore Nord rientra nella competenza della struttura commissariale per la depurazione delle acque. Sottolinea, inoltre, che l'eventuale immissione di acqua depurata nella riserva ha già causato diverse problematiche. Riguardo ai tempi, esprime una considerazione finale, ritenendo che il percorso sia ancora in una fase embrionale e, pertanto, si prospetti piuttosto lungo.

Il Commissario risponde che si tratta di un refluo trattato mediante separatori a membrana, il che ne consente il recupero e il riutilizzo ma purtroppo l'acqua depurata non viene riutilizzata ma riversata in mare. Pertanto, invita i consiglieri a farsi promotori del progetto.

Il **consigliere Piampiano** chiede se l'acqua in questione sia compatibile con l'ambiente della riserva marina.

Il Commissario assevera che tale acqua è stata oggetto di studio al fine di non arrecare alcun nocimento alla riserva marina e che, pertanto, può essere utilizzata per scopi agricoli, commerciali e industriali.

L'ingegnere Iannazzo risponde in merito ai tempi di realizzazione, riferendosi al 2024 come termine ultimo rifacendosi a quanto previsto nel 67, anno in cui era stato stabilito l'intervento da finanziare con il "Fondo Verde". Successivamente, negli anni 2000, sono stati individuati diversi recapiti, ma il progetto si è arenato. Si sono poi tentate diverse soluzioni, tra cui il pompaggio integrale nel "ferro di cavallo" e, in un altro tentativo, si è pensato il convogliamento del refluo al porto.

Infine, è stato raggiunto un accordo a tre per la realizzazione di due canali di gronda che raccoglieranno le acque alle pendici della città. In particolare, è in corso la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (P.F.T.E.). Poi illustra le competenze della struttura commissariale sul dissesto idrogeologico.

Segnala, inoltre, che la loro situazione è soggetta a infrazione comunitaria e che il presente progetto consentirebbe di superare tale condizione. Riferendo che a oggi l'Italia subisce pesanti sanzioni dalla comunità europea con un costo di circa 45 milioni di euro all'anno.

In merito ai tempi di realizzazione, comunica che a luglio si terrà una conferenza dei servizi, durante la quale ogni portatore d'interesse esprimerà le proprie osservazioni, per poi procedere ai vari pareri ed infine all'esecuzione dell'opera.

Interviene il **consigliere Arcoleo**, il quale afferma che, stabilito che l'opera debba essere realizzata, propone l'allungamento del pennello a mare.

Il Commissario osserva che si tratterebbe di scavare ulteriori 850 metri di tunnel, il che costituisce una difficoltà realizzativa.

L'ing. Iannazzo aggiunge che si dovrebbero condurre ulteriori studi al fine di valutare la fattibilità della proposta avanzata dal consigliere Arcoleo.

La **consigliera Argiroffi** sostiene che l'unica garanzia ottenibile risiede nella validità degli studi e nella valorizzazione dei dati relativi ai sistemi, oggi, funzionanti. Poi richiede chiarimenti sul funzionamento del sistema di membrane.

L'ingegnere risponde che è necessario un confronto con il gestore (AMAP), che ha già in gestione un impianto di questo tipo a Cefalu'.

L'ingegnere, inoltre propone di organizzare una rete di distribuzione di queste acque che altrimenti si perderebbero perché non ci sono vasche di raccolta così ampie. Per cui propone ai consiglieri di intestarsi questa battaglia.

Alle 10:40 va via il Commissario Cordaro, per impegni pregressi, rimane ancora l'ingegnere Iannazzo.

Il **consigliere Piampiano**, a seguito di quanto discusso, propone l'elaborazione di un comunicato stampa per avanzare un piano di riutilizzo delle acque depurate, tenuto conto che le stesse non sono attualmente utilizzate ma riversate in mare al fine di trasformare una criticità ambientale in una concreta fattibilità.

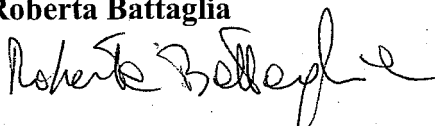
Alle ore **10:45** si attesta l'allontanamento del consigliere **Arcoleo**.

Il **Presidente Rini** chiede di predisporre delle email di sollecito per i vari punti discussi alcune sedute addietro su gli usi temporanei, sul piano acustico, sul regolamento edilizio, su villa Eleonora e la relazione in merito alle proposte sottoposte dalla commissione sulla mobilità di Mondello all'arch Carollo.

Infine il **Presidente Rini** dichiara che il verbale odierno sarà approvato nella prossima seduta utile e, alle ore **10:50**, dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria

Roberta Battaglia



Il Presidente

Rini Antonio

